



Comune di Parma

*Assessorato alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche
con deleghe a Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Privata,
Gestione del Verde Pubblico, Sismica, Decoro Urbano, Abusi Edilizi,
Sicurezza idraulica e T.S.O.*

Prot. 125470 VI/1

Parma, 12.06.2018

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

All'Ufficio Consiglio

Oggetto: *Risposta a interrogazione presentata dai consiglieri Occhi, Cavandoli, Marù e Campari - prot. 100396 dell'11.05.2018 avente ad oggetto "Situazione aeroporto".*

In riferimento all'interrogazione presentata dai consiglieri Occhi, Cavandoli, Marù e Campari - prot. 100396 dell'11.05.2018, si provvede a replicare quanto segue.

Il quinto comma dell'articolo 707 del Codice della Navigazione pone in capo ai Comuni l'adozione di appositi Piani di Rischio, finalizzati ad individuare le opere o attività autorizzabili nelle direzioni di atterraggio. Al fine di ottemperare alle previsioni del Codice, ENAC ha inserito, con l'emendamento 4 al Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, un'apposita sezione contenente le linee guida per la redazione dei Piani di Rischio.

Il Comune di Parma ha adottato il Piano di Rischio Aeroportuale (PdrA) relativo all'Aeroporto "Giuseppe Verdi" con delibera del Commissario Straordinario n. 143/17 del 28.2.2012, previa acquisizione del parere favorevole di ENAC (nota prot. 138604 del 27.10.2011). In tale parere favorevole, oltre alle valutazioni tecniche di competenza di ENAC, veniva altresì data informazione che a breve sarebbe stata pubblicata una modifica al "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" comportante la ridefinizione delle zone di tutela del piano di rischio.

Su questo aspetto occorre precisare che il parere favorevole reso da Enac risulta espresso in data posteriore all'emanazione della modifica al Regolamento che ha comportato la ridefinizione delle zone di tutela del piano di rischio, e quindi tale parere, in sostanza, poteva (o doveva) aver implicitamente ritenuto che le modifiche regolamentari introdotte non producessero nella sostanza effetti significativi sulla proposta di Piano di Rischio oggetto di valutazione. Inoltre, seguito della richiamata nota ENAC nella quale si anticipava la modifica al "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti", nessuna comunicazione è pervenuta al Comune da parte del suddetto Ente che richiamasse l'obbligo formale di adeguamento alle nuove disposizioni.

Per quanto riguarda la potenziale interferenza del comparto ex Salvarani con le zone di rischio aeroportuale, si informa che il Piano di Rischio adottato (e valutato da ENAC) ha



Comune di Parma

*Assessorato alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche
con deleghe a Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Privata,
Gestione del Verde Pubblico, Sismica, Decoro Urbano, Abusi Edilizi,
Sicurezza idraulica e T.S.O.*

considerato i volumi e le destinazioni previste nel sub-ambito compatibili con le limitazioni imposte dalla "zona di tutela B" (in cui il sub-ambito parzialmente ricade) e si è sostanzialmente limitato a dare indicazioni sull'opportunità che il carico antropico sia preferibilmente collocato al di fuori di tale zona "B".

Infatti il Piano di rischio già teneva conto della pianificazione attuativa di tale area, essendo stato adottato successivamente all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (approvato in data 7.12.2010) e al relativo convenzionamento (convenzione urbanistica sottoscritta in data 9.6.2011).

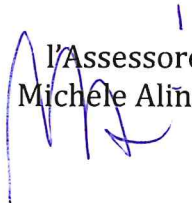
Conseguentemente i titoli edilizi rilasciati, afferenti alle opere di urbanizzazione e ad edifici previsti dal medesimo PUA, sono stati rilasciati in coerenza con le previsioni del Piano Urbanistico Attuativo nonché con il Piano di Rischio vigente e valutato da ENAC.

Attualmente l'Amministrazione Comunale sta procedendo all'adeguamento del proprio Piano di Rischio Aeroportuale alla luce dello stato di avanzamento del progetto di sviluppo dell'aeroporto ed in coerenza con le disposizioni aggiornate del Regolamento ENAC. Si ritiene opportuno precisare che, dalla data di adozione del Piano di Rischio comunale (avvenuta nel 2012) ad oggi, non sono state avviate procedure urbanistiche che abbiano aggravato il carico urbanistico delle aree interessate delle zone di rischio ma bensì, il Piano Strutturale Comunale adottato il 14.02.2017 conferma la possibilità di ampliamento dell'aeroporto ed inoltre, anche in considerazione dell'obiettivo di contenimento del consumo del suolo, prevede complessivamente lo stralcio di circa 400 ettari di aree edificabili rispetto alle previsioni del PSC vigente, comprese alcune porzioni di terreni già classificati a nord e a ovest dell'aeroporto stesso.

Per quanto riguarda l'attuazione del programma di sviluppo dell'aeroporto per conversione a cargo si conferma che, dai dati in nostro possesso, SOGEAP ha redatto il Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan 2018/2033 e tale piano è in corso di valutazione da parte di Enac.

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica di Enac, dovrà essere avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale al fine di analizzare gli effetti connessi con le ipotesi tecniche contenute del Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Cordiali saluti


l'Assessore
Michèle Alinovi